

Ricerca Corrente IZSVE 09/03 Identificazione di biomarcatori nell'allevamento del bovino da carne quali indicatori di trattamenti illeciti anche in relazione al benessere animale.

Responsabile scientifico: dott.ssa Licia Ravarotto

Abstract

Nel settore produttivo dei bovini da carne sono noti i casi di impiego illecito o inappropriato di sostanze (steroidi, β -agonisti, corticosteroidi) al fine di migliorarne le prestazioni produttive. Tali procedure, da una parte, costituiscono un rischio di natura alimentare, per la potenziale presenza di residui nei prodotti destinati al consumo umano e dall'altra, sono verosimilmente causa di limitazioni dello stato di benessere degli animali.

Il crescente interesse dei consumatori nei confronti della sicurezza alimentare, nonché le ragioni etiche, enfatizzate dalle recenti normative europee concernenti il benessere animale, fungono da stimolo per approfondire gli effetti che tali trattamenti hanno sulle risposte biologiche nella categoria degli animali da reddito in argomento.

Pertanto, il presente progetto ha come obiettivo principale l'identificazione e la caratterizzazione di alcune di queste "risposte", contraddistinte da un duplice potere predittivo: indicatori di trattamenti illeciti ed indici di stress.

In particolare, si intende effettuare una serie di osservazioni in condizioni sperimentali controllate, riguardanti un gruppo di bovini, trattati similmente a quanto avviene nella pratica, seguendo un approccio multidisciplinare (sistema integrato di indicatori). A tal fine saranno considerate le lesioni anatomo- ed isto-patologiche organo-specifiche, i biomarcatori metabolomici, genomici e proteomici, nonché le manifestazioni comportamentali e le prestazioni zootecniche maggiormente significative.

I risultati potranno essere utilizzati dal SSN in fase di screening per indirizzare gli interventi successivi a tutela della salute dei consumatori e della qualità della vita degli animali allevati.